



LA VICEPRESIDENTE  
**ELLY SCHLEIN**

GIUNTA REGIONALE  
VICEPRESIDENZA  
ASSESSORATO CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E  
TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE,  
POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RELAZIONI  
INTERNAZIONALI, RAPPORTI CON L'UE

**BOLOGNA, 30/04/2021**  
**PROT. SEGNATURA.XML**

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa  
Regione Emilia-Romagna

Alla Commissione competente in materia

LORO SEDI

**OGGETTO:    RELAZIONE VALUTATIVA L.R. n. 16 del 28 luglio 2008**

Si invia la “RELAZIONE VALUTATIVA L.R. n. 16 del 28 luglio 2008”, ai sensi dell’art. 22 della stessa, così  
come modificata dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 6 .

Cordiali saluti

Elly Schlein  
*(firmato digitalmente)*

ALLEGATI NR. 1

## RELAZIONE VALUTATIVA L.R. n. 16 del 28 luglio 2008

Introduzione.....	3
1. partecipazione della regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente 2018-2020 .....	3
2. partecipazione degli enti locali, dei portatori di interesse e dei cittadini alle politiche e al diritto dell'unione europea .....	14
3. promozione della cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea.....	15

## INTRODUZIONE

La presente relazione valutativa intende dare conto all'Assemblea Legislativa dell'attuazione e dei risultati ottenuti dalla legge regionale 28 luglio 2008, n. 16, ai sensi dell'art. 22 della stessa – così come modificata dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 6 – che di seguito si riporta

### **Art. 22** **Clausola valutativa**

*(sostituito da art. 26 L.R. 11 maggio 2018, n. 6)*

1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, con cadenza triennale, in occasione della discussione del rapporto conoscitivo per la sessione europea, la Giunta presenta alla competente Commissione assembleare una relazione che fornisca informazioni sui seguenti aspetti:

- a) esiti della partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente;
  - b) attuazione e funzionamento della partecipazione degli enti locali, dei portatori di interesse e dei cittadini alle attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea;
  - c) eventuali criticità riscontrate nell'attuazione delle procedure previste per la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea;
  - d) attuazione degli interventi previsti per la promozione e il sostegno della cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea, evidenziando la destinazione delle risorse stanziare, risultati raggiunti ed eventuali criticità riscontrate.
2. Le competenti strutture di Assemblea e Giunta si raccordano per la migliore valutazione della presente legge.
3. La Regione può promuovere forme di valutazione partecipata coinvolgendo cittadini e soggetti attuatori degli interventi previsti.

La redazione del paragrafo 3 – dedicato alla Promozione della cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea – è a cura delle competenti strutture dell'Assemblea legislativa e del Centro Europe Direct Emilia-Romagna.

La partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione dell'ordinamento dell'UE, disciplinata dalla legge regionale n. 16 del 2008, ha dato già a partire dalla sua entrata in vigore, risultati importanti in termini di qualità della partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea. La procedura utilizza principalmente la Sessione europea annuale dell'Assemblea legislativa e il rapporto di collaborazione a livello politico e tecnico tra Giunta regionale e Assemblea legislativa (e relative strutture); tale modello ha rappresentato in questi anni un modello di riferimento per molte regioni italiane soprattutto per quanto riguarda la partecipazione alla fase ascendente/fase discendente e alla valorizzazione del ruolo della Regione nel complesso rapporto istituzionale Regioni – Stato – Unione Europea.

Sul progetto di legge poi diventato legge regionale n. 6 del 2018, di riforma della legge regionale n. 16 del 2008, è stata svolta l'AIR dal Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari dell'Assemblea legislativa.

## **1. PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FASE ASCENDENTE E DISCENDENTE 2018-2020**

### **Fase ascendente 2018**

Si segnala preliminarmente l'approvazione della legge regionale 11 maggio 2018, n. 6 – di modifica della

legge regionale 16 del 2008 – che regola la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto UE. Tra le principali novità si segnalano:

- Adeguamento della L.R. n. 16 del 2008 alla legge n. 234 del 2012;
- Rafforzamento della partecipazione attraverso la previsione di nuovi strumenti per il coinvolgimento del territorio (consultazioni informatiche);
- Applicazione dei principi legiferare meglio alla partecipazione della RER alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'UE;
- Miglioramento del raccordo Assemblea Legislativa – Giunta regionale a livello tecnico e politico attraverso l'adozione di appositi atti organizzativi;
- Introduzione del Titolo II bis dedicato alla promozione e sostegno di progetti e iniziative sulla cittadinanza europea e sulla storia dell'integrazione europea.

La partecipazione alla fase ascendente e l'esame degli atti e delle proposte dell'Unione europea sono disciplinate dalla legge regionale n. 16/2008 (artt. 6 e 7), dall'art. 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e a seguito degli indirizzi formulati in esito ai lavori della annuale Sessione europea. A seguito dell'esame del programma di lavoro della Commissione europea in Sessione europea, infatti, sono segnalati e successivamente analizzati, una serie di atti e proposte di atti legislativi sui quali, oltre alla formulazione di osservazioni inviate al Governo ai sensi della legge 234/2012, si effettua la verifica di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 sul controllo del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità, allegato al Trattato di Lisbona, e in particolare alle disposizioni che consentono alle Assemblee regionali di collaborare con i rispettivi parlamenti nazionali nel controllo della sussidiarietà (cd. early warning system) garantendo la collaborazione costante e attiva con il Parlamento nazionale nell'ambito delle procedure di controllo del rispetto del principio di sussidiarietà ai sensi dell'articolo 25 della legge 234/2012.

Le Risoluzioni approvate dalla I Commissione assembleare sulle proposte legislative presentate dalla Commissione europea contengono sia l'esame di merito che la verifica del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità. Le risoluzioni, oltre che al Governo e al Parlamento nazionale, sono regolarmente trasmesse anche ai parlamentari europei eletti in Emilia – Romagna, al Comitato delle regioni (membri emiliano – romagnoli del Comitato delle Regioni e Network sussidiarietà) e alle altre Assemblee legislative regionali italiane ed europee (Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome). Con l'entrata in vigore della legge 234/2012, spetta alla Giunta regionale l'invio delle osservazioni, oltre che al Governo, anche alla Conferenza delle regioni e delle Province autonome.

A partire dal 21 maggio 2018, data di svolgimento della Sessione europea 2018, sino al 31 dicembre 2018 sono state analizzate 26 tra comunicazioni e proposte di atti legislativi presentati dalla Commissione europea con la formulazione e l'invio di osservazioni su ciascuno di essi. Gli atti citati sono stati analizzati, in parte, come seguito degli indirizzi della Sessione europea 2017 e, in parte, della Sessione europea 2018.

**Risoluzione I Comm. ogg. n. 6342/2018** «Risoluzione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione) – COM (2017) 753 final del 1 febbraio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. Approvata nella seduta del 4 aprile 2018;

**Risoluzione I Comm. ogg. n. 6192/2018** «Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Strategia europea per la plastica nell'economia circolare – COM (2018) 28 final del 16 gennaio 2018, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale

europeo e al Comitato delle regioni, relativa al quadro di monitoraggio per l'economia circolare – COM (2018) 29 final del 16 gennaio 2018, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, sull'attuazione del pacchetto sull'economia circolare: possibili soluzioni all'interazione tra la normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti – COM (2018) 32 final del 16 gennaio 2018 e sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che abroga la direttiva 2000/59/CE e modifica la direttiva 2009/16/CE e la direttiva 2010/65/UE – COM (2018) 33 final del 16 gennaio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona». Approvata nella seduta del 7 marzo 2018;

**Risoluzione I Comm. ogg. n. 6097/2018** «Risoluzione sulla Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda il sostegno alle riforme strutturali negli Stati membri -COM (2017) 826 final del 6 dicembre 2017. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. Approvata nella seduta del 6 febbraio 2018;

**Risoluzione I Comm. ogg. n. 6191/2018** «Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Mobilità a basse emissioni: manteniamo gli impegni - Un'Unione europea che protegge il pianeta, dà forza ai suoi consumatori e difende la sua industria e i suoi lavoratori - COM(2017) 675 final dell'8 novembre 2017, sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Verso l'uso più ampio possibile di combustibili alternativi: un piano d'azione sulle infrastrutture per i combustibili alternativi a norma dell'articolo 10, paragrafo 6, della direttiva 2014/94/UE, compresa la valutazione di quadri strategici a norma dell'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2014/94/UE - COM(2017) 652 final dell'8 novembre 2017, sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 92/106/CEE relativa alla fissazione di norme comuni per taluni trasporti combinati di merci tra Stati membri – COM (2017) 648 final dell'8 novembre 2017 e sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada – COM (2017) 653 final dell'8 novembre 2017. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona». Approvata nella seduta del 7 marzo 2018.

**Risoluzione I Comm. ogg. n. 7406/2018** «Risoluzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2018) 390 final del 12 giugno 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012». Approvata nella seduta del 30 ottobre 2018;

**Risoluzione I Comm. ogg. n.7208/2018** «Risoluzione sul Pacchetto di proposte di regolamento relativo alla politica agricola comune (PAC) 2021-2027 (proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di

garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio - COM(2018) 392 final del 1.06.2018; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 – COM (2018) 393 final del 1.06.2018; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra-periferiche dell'Unione e (UE) n. 229/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle isole minori del Mar Egeo – COM (2018) 394 final del 1.06.2018). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012». Approvata nella seduta del 24 settembre 2018;

**Risoluzione I Comm. ogg. n. 7209/2018** «Risoluzione sul pacchetto di misure relativo al quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, Un bilancio moderno al servizio di un'Unione che protegge, che dà forza, che difende. Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 – COM (2018) 321 final del 2 maggio 2018; proposta di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 – COM (2018) 322 final del 2 maggio 2018; proposta di decisione del Consiglio relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea – COM (2018) 325 final del 2 maggio 2018). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012». Approvata nella seduta del 24 settembre 2018;

**Risoluzione I Comm. ogg. n. 7210/2018** «Risoluzione sul Pacchetto di proposte di regolamento relativo alla Politica di coesione 2021-2027 (proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti – COM (2018)375 final del 29 maggio 2018; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione – COM (2018) 372 final del 29 maggio 2018; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno - COM (2018) 374 final del 29 maggio 2018; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo sociale europeo plus (ESF+) – COM (2018) 382 final del 30 maggio 2018; proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) – COM (2018) 380 final del 30 maggio 2018). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012». Approvata nella seduta del 24 settembre 2018;

**Risoluzione I Comm. ogg. n. 7211/2018** «Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. L'Europa in movimento - Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita - COM (2018) 293 final del 17 maggio 2018; sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali - COM (2018) 274 final del 17 maggio 2018 e sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete trans-europea dei trasporti - COM (2018) 277 final del 17 maggio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2

allegato al Trattato di Lisbona». Approvata nella seduta del 24 settembre 2018;

**Risoluzione I Comm. ogg. n. 7173/2018** «Risoluzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua COM (2018) 337 final del 28 maggio 2018. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 ed esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona». Approvata nella seduta del 18 settembre 2018.

### **Fase discendente 2018**

La Sessione europea dell'Assemblea legislativa è un "momento di riflessione" politica su ciò che la Regione farà (fase ascendente), ma anche su ciò che la Regione ha fatto (fase discendente), grazie all'analisi della Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale predisposta ogni anno dalla Giunta regionale ai sensi della legge 234/2012. Da questa attività, derivano gli indirizzi dell'Assemblea legislativa alla Giunta regionale sulla fase discendente per l'anno successivo. Per quanto riguarda la fase discendente 2018, in riferimento al seguito dato agli indirizzi formulati nella Risoluzione AL ogg. n. 4557/2017 si segnala che:

I. Non è stato presentato dalla Giunta regionale il progetto di legge europea regionale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 16 del 2008, mentre è stata approvata, la legge regionale 22 ottobre 2018, n. 14 (Attuazione della sessione europea regionale 2018 - abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali), strumento di "manutenzione" dell'ordinamento regionale, ispirato al programma REFIT dell'Unione europea.

II. Con riferimento alla direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, recepita dallo Stato con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 38 (Attuazione della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro stato membro) e dalla Regione nel Titolo III della legge regionale 16 luglio 2015, n. 9 (Legge comunitaria regionale per il 2015), è stato segnalato lo svolgimento di un'attività istruttoria di confronto con i referenti delle diverse Regioni e del Ministero della Salute sul testo delle linee guida nazionali, predisposte in applicazione del citato decreto legislativo n. 38 del 2014 e approvate con un'intesa in Conferenza Stato Regioni in data 21 dicembre 2017, e lo svolgimento della verifica della conformità delle linee guida regionali attualmente in corso di approvazione. La Giunta è stata inviata quindi a proseguire in tempi rapidi con la valutazione delle linee guida, ai fini della successiva approvazione da parte della Regione, così da garantire una compiuta e omogenea attuazione sul territorio regionale del decreto legislativo che dà attuazione alla direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera.

III. Con riferimento alla direttiva 2014/52/UE del 16 aprile 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, il cui termine di recepimento era previsto per il 16 maggio 2017, è stata segnalata l'adozione del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 che, modificando il Codice dell'Ambiente, ha dato attuazione alla direttiva 2014/52/UE e, ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento regionale, l'approvazione della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 (Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti).

### **Fase ascendente 2019**

Si segnala che lo svolgimento delle elezioni del Parlamento europeo nel mese di maggio 2019 ha inciso sull'andamento dell'ordinaria attività delle Istituzioni dell'Unione europea e, di conseguenza, sulle attività



di partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai processi decisionali europei.

In particolare, a partire dal 29 marzo 2019, data di svolgimento della Sessione europea 2019, sino al 31 dicembre 2019 non sono state presentate iniziative legislative europee in ragione delle intervenute elezioni europee nel maggio 2019.

Si segnala, inoltre, l'approvazione della Delibera di Giunta, assunta d'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, n. 1932 dell'11 novembre 2019 con cui si dà attuazione concreta alle disposizioni più innovative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 6 di modifica della legge regionale 16 del 2008, che regola la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto UE. In particolare, le norme attuative sono relative alla:

- definizione della governance interna delle attività di partecipazione alla fase ascendente e discendente con riferimento al coordinamento a livello tecnico delle strutture regionali che supportano le attività dell'Assemblea e della Giunta (art. 21 quinquies, commi 2-3-4);
- costituzione della Rete europea regionale (art. 3 ter commi 4 e 5) come strumento di coinvolgimento del territorio nelle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei;
- promozione delle consultazioni informatiche e altri strumenti di partecipazione (art. 3 ter, commi 3 e 6);

### **Fase discendente 2019**

Con riferimento al seguito dato agli indirizzi per la fase discendente, rispetto agli indirizzi formulati nella Risoluzione ALogg. n. 6440/2018 si segnala che:

I) Non è stato presentato dalla Giunta regionale il progetto di legge europea regionale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 16 del 2008, mentre è stata approvata, la legge regionale 1 agosto 2019, n. 17 «Attuazione della Sessione europea regionale 2019 - Abrogazioni e modifiche di leggi e di singole disposizioni normative regionali», strumento di “manutenzione” dell'ordinamento regionale, ispirato al programma REFIT dell'Unione europea;

II) Nessuno degli atti legislativi europei segnalati nella Risoluzione è stato oggetto di recepimento da parte della Regione

Nella Risoluzione ogg. n. 8117/2019, l'Assemblea legislativa, con riferimento alla fase discendente, ha formulato precisi indirizzi per l'adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'Unione europea invitando la Giunta regionale a:

- ❑ **monitorare** l'adozione di eventuali disposizioni attuative da parte dello Stato con riferimento ai regolamenti europei definitivamente approvati e a verificare la necessità di adeguamento dell'ordinamento regionale, in particolare si segnalano:
  - ✓ **il regolamento 2018/841/UE** del 30 maggio 2018 relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia, e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 e della decisione n. 529/2013/UE;
  - ✓ **il regolamento (UE) 2018/842/UE** del 30 maggio 2018 relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030, quale strumento volto a contribuire all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'Accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013;
  - ✓ **il regolamento (UE) 2018/956** del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 giugno 2018 concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e del consumo di carburante dei veicoli pesanti nuovi;
  - ✓ **il regolamento (UE) 2018/1475** del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che fissa il quadro giuridico del Corpo europeo di solidarietà e che modifica il regolamento (UE) n. 1288/2013, il regolamento (UE) n. 1293/2013 e la decisione n. 1313/2013/UE.

- ❑ **continuare** a seguire l'evoluzione dei lavori di stesura e adozione dei numerosi regolamenti esecutivi previsti dal **regolamento n. 2018/848/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, la cui entrata in vigore è prevista per il 1 gennaio 2021 al fine di contribuire al superamento di eventuali problematiche e, successivamente, di verificare l'eventuale necessità di adeguare l'ordinamento regionale. Il regolamento, infatti, pur avendo confermato i principi fondanti già stabiliti dai precedenti regolamenti, in considerazione del fatto che molti allegati tecnici sono ancora mancanti, dovrà essere completato con l'adozione di diversi regolamenti delegati. In questa fase assumerà particolare rilievo la consultazione dei cd "gruppi di esperti" pubblici e privati. I regolamenti di esecuzione saranno adottati dalla Commissione europea attraverso la consultazione del Comitato RCOP per l'agricoltura biologica, sede in cui ogni Stato Membro ha i propri rappresentanti. L'obiettivo della Commissione europea è di completare l'impianto normativo almeno sei mesi prima della sua entrata in vigore. Si prende atto, quindi, della partecipazione già a partire dall'autunno del 2018 della Regione ai lavori, tramite l'elaborazione di proposte emendative e innovative sia a supporto dei rappresentanti italiani al RCOP (per gli atti di esecuzione) sia attraverso AREPO ed IFOAM Italia, organi che fanno parte dei gruppi di esperti che vengono consultati dalla Commissione europea ai fini della predisposizione degli atti delegati; si evidenzia la trasmissione al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo di proposte e pareri in merito al sistema di controllo, alla nuova modalità di certificazione delle produzioni biologiche ed alla gestione delle deroghe e indicazioni operative sulla disciplina di produzione relative all'avicoltura a seguito della consultazione degli stakeholder regionali.
- ❑ **verificare** gli adempimenti eventualmente necessari a garantire l'adeguamento dell'ordinamento regionale, procedendo eventualmente alla presentazione del progetto di legge europea regionale ai sensi della legge regionale n. 16 del 2008, delle seguenti direttive europee già recepite dallo Stato: **direttiva 2015/2193/UE**, recepita dal decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183 (Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170) che ha modificato il Codice dell'Ambiente; **direttiva (UE) 2016/2284** del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE recepita dal decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81 (Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE); **direttiva 2016/2102/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici, recepita dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 106 (Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici); **direttiva 2014/55/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici, recepita con il decreto legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 (Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici); **direttiva 2014/23/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione; **direttiva 2014/24/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e **direttiva 2014/25/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE,

recepite con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), si segnala l'entrata in vigore del decreto correttivo [decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)].

- ❑ **Verificare** gli adempimenti necessari a garantire l'adeguamento dell'ordinamento regionale della **direttiva 2014/94/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi recepita con il decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi), ponendo particolare attenzione all'eventuale impatto sui piani regionali territoriale, energetico e dei trasporti, e ad aggiornare la competente Commissione assembleare sul seguito dato alle osservazioni contenute nella Risoluzione della I Commissioneogg. 6191 del 7 marzo 2018 sulla Comunicazione “Verso l'uso più ampio possibile di combustibili alternativi: un piano d'azione sulle infrastrutture per i combustibili alternativi a norma dell'articolo 10, paragrafo 6, della direttiva 2014/94/UE, compresa la valutazione di quadri strategici a norma dell'articolo 10, paragrafo 2, della direttiva 2014/94/UE”;
- ❑ **Monitorare** il percorso di recepimento statale in vista del successivo adeguamento dell'ordinamento regionale e a verificare l'opportunità di recepimento regionale delle seguenti direttive, o di singole disposizioni, ricorrendo, laddove possibile, alla legge europea regionale: la **direttiva 2018/2001/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione) il cui termine di recepimento è previsto per il 30 giugno 2021; la **direttiva n. 2018/2002/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, il cui termine di recepimento è previsto per il 25 giugno 2020; la **direttiva (UE) 2018/844** del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la **direttiva 2012/27/UE** sull'efficienza energetica, il cui termine di recepimento è previsto per il 10 marzo 2020. Inoltre, la Giunta è invitata a **seguire** attivamente i lavori di predisposizione del Piano nazionale per l'energia ed il clima che dovrà essere presentato dal Governo entro la fine del 2019, anche alla luce del possibile impatto sui principali atti di pianificazione regionale, in particolare il piano energetico regionale, il PAIR ed il PRIT.
- ❑ **Verificare** la sussistenza dei presupposti per un recepimento diretto da parte della Regione della **Direttiva (UE) 2018/844** del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge europea regionale. Con riferimento alla definizione delle future strategie della Regione, inoltre, si invita la Giunta a tenere conto delle novità e del rinnovato approccio introdotto dalla direttiva (UE) 2018/844 anche su aspetti complementari all'efficientamento energetico (es.: Indoor Environmental Quality, sicurezza incendi, rischi connessi all'intensa attività sismica, ecc.) e, ove possibile, dei risultati e delle best practices acquisite attraverso le reti di conoscenze e la partecipazione a programmi e progetti europei, sottolineando il ruolo attivo che le politiche abitative possono svolgere in tema di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera; anche per alleviare gli impatti sull'economia familiare dei costi dei consumi energetici e migliorare il benessere e la salute degli utenti in modo integrato e sostenibile.

- ❑ **Monitorare** l'iter di attuazione delle seguenti direttive da parte dello Stato: la **direttiva (UE) 2018/851** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti; la **direttiva (UE) 2018/850** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti; la **direttiva (UE) 2018/849** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; e la **direttiva (UE) 2018/852** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, entrate in vigore il 4 luglio 2018 e il cui termine di recepimento è stabilito per il 5 luglio 2020. Inoltre, vista la legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 16 (Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)) e il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, si prende atto della partecipazione ai gruppi di lavoro coordinati dal Ministero dell'Ambiente finalizzati al loro recepimento nell'ordinamento nazionale.
- ❑ **Monitorare** la direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018 che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814, inserita nel disegno di legge di delegazione europea 2018 non ancora approvato.
- ❑ **Verificare** la coerenza del quadro normativo regionale con le raccomandazioni contenute nella Raccomandazione del Consiglio del 15 marzo 2018 relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità (2018/C 153/01) e garantirne l'attuazione nel contesto delle politiche e delle iniziative regionali sul tema, nell'ottica di fornire un quadro normativo organico a livello regionale in materia di formazione e occupazione giovanile. In particolare, si richiama la Risoluzione della I Commissioneogg. 5599 del 13 novembre 2017 con cui la Regione ha formulato una serie di osservazioni sulla proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità e l'importanza dell'introduzione di una definizione di base comune del rapporto di apprendistato in tutti gli Stati membri che può essere di supporto alla realizzazione di iniziative che promuovano schemi comuni di intervento in materia di apprendistato fra i diversi Stati, nel quadro di strategie comuni.
- ❑ **Monitorare** l'iter delle proposte di atti legislativi europei sui quali la Regione si è pronunciata in fase ascendente, così da verificare, una volta approvate, le eventuali disposizioni di competenza regionale e garantire il rapido adeguamento dell'ordinamento ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge europea regionale, previsto dalla legge regionale n. 16 del 2008.
- ❑ **Ad adoperarsi** nelle opportune sedi affinché sia data rapida attuazione al comma 5 dell'articolo 40 della legge n. 234 del 2012, che prevede espressamente che: "Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei ogni sei mesi informa le Camere sullo stato di recepimento delle direttive europee da parte delle Regioni e delle Province autonome nelle materie di loro competenza, secondo modalità di individuazione di tali direttive da definire con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano", così da facilitare l'individuazione delle direttive, o altri atti legislativi europei, che incidono su materie di competenza statale e regionale.

## **Fase ascendente 2020**

I lavori della dodicesima Sessione europea dell'Assemblea legislativa si sono svolti in un contesto molto diverso da quello che ha caratterizzato le precedenti edizioni, imponendo un approccio e uno sguardo nuovo.

Dopo le elezioni europee di maggio 2019, i tempi di insediamento della nuova Commissione europea hanno fatto slittare l'adozione del Programma di lavoro - che generalmente avviene la metà di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento - al 29 gennaio 2020 ricadendo nell'avvio della XI legislatura regionale. Com'è noto poi l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha impegnato le istituzioni regionali e le sue strutture su altre priorità, spostando definitivamente a settembre la Sessione Europea, in deroga alla L.R. 16/2008 che ne prevede invece lo svolgimento nei primi mesi dell'anno.

Una diversa articolazione dei tempi è solo una delle peculiarità dei lavori di questa Sessione europea. Il programma politico espresso dalla Presidente della Commissione von der Leyen nel suo discorso di candidatura di fronte al Parlamento europeo ha messo subito in luce la centralità della transizione verde e gli ambiziosi obiettivi ad esso collegati. Centralità rafforzata dal fatto che l'iniziativa il "Green Deal europeo" ha preceduto, in modo insolito, l'adozione dello stesso programma annuale di lavoro di cui fa parte. Il Covid-19 ha poi imposto una riflessione a livello globale sulle conseguenze sanitarie, economiche e sociali dell'emergenza costringendo l'Unione europea a mettersi in discussione rispetto al proprio futuro. Di fronte a questa sfida la Commissione europea ha operato due scelte: con la Comunicazione Programma di lavoro adattato 2020 del 27 maggio ha rivisto ed aggiornato le priorità del programma di lavoro 2020 e, contestualmente, ha predisposto una serie di iniziative tra le quali, com'è noto, un grandioso piano di aiuti - Next Generation EU - per sostenere, a livello europeo, gli Stati membri più colpiti nell'affrontare le conseguenze generate dalla pandemia.

Nonostante il quadro sopra descritto, la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa hanno voluto fortemente svolgere questa dodicesima Sessione europea in considerazione del fatto che il programma di lavoro 2020 della Commissione europea rappresenta un programma di mandato, contenente il lancio di numerose e importanti strategie che riguardano tutta la legislatura e disegnano il futuro dell'Europa, in cui la transizione verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale da perseguire in attuazione degli obiettivi del Pilastro dei diritti sociali rappresenta il principale riferimento della nuova strategia europea.

La Giunta e l'Assemblea legislativa hanno ritenuto quindi importante non perdere l'occasione di cominciare a lavorare fin dal primo anno al nuovo ciclo avviato dalla Commissione von der Leyen, con la convinzione che più è ampia e profonda la consapevolezza sulle politiche e le iniziative dell'Unione europea, maggiore è la possibilità di partecipare ed incidere a beneficio del proprio territorio.

Si segnala che la Commissione europea ha presentato il 4 marzo 2020 la "Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica di modifica del regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima)" (COM/2020/80) e che su tale proposta la Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta n. 895 del 20 luglio 2020, ha espresso, ai sensi dell'art.6 comma 3 della legge regionale 16/2008, parere complessivamente favorevole, in coerenza con gli obiettivi delineati nel Programma di mandato della Regione 2020-2025 per la crescita sostenibile.

## **Fase discendente 2020**

Nella Risoluzioneogg. n. 1817/2020, l'Assemblea legislativa, con riferimento alla fase discendente, ha formulato precisi indirizzi per l'adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dall'Unione europea invitando la Giunta regionale a:

- ❑ **Monitorare** l'adozione di eventuali disposizioni attuative da parte dello Stato con riferimento ai regolamenti europei definitivamente approvati e a verificare la necessità di adeguamento dell'ordinamento regionale, in particolare si segnala:

- ✓ **regolamento 2020/741/UE** del 25 maggio 2020 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua la cui applicazione decorrerà dal 26 giugno 2023;
- ❑ **Verificare** gli adempimenti eventualmente necessari a garantire l'adeguamento dell'ordinamento regionale, procedendo eventualmente alla presentazione del progetto di legge europea regionale ai sensi della legge regionale 16 del 2008, delle seguenti direttive europee già recepite dallo Stato:
  - ✓ **direttiva 2018/2002/UE** recepita dal D.Lgs. 14/07/2020, n. 73 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica)
  - ✓ **direttiva 2018/844/UE** recepita dal D.Lgs. 10/06/2020, n. 48, (Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.)
  - ✓ **direttiva 2018/849/UE** recepita dal D.Lgs. 03/09/2020, n. 118 (Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche).
  - ✓ **direttiva 2018/850/UE** recepita dal D.Lgs. 03/09/2020, n. 121 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti)
  - ✓ **direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE** recepite dal D.Lgs. 03/09/2020, n. 116, (Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio)
  - ✓ **direttiva 2018/410/UE** recepita dal D.Lgs. 09/06/2020, n. 47, (Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e alla decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato).
- ❑ **Monitorare** il percorso di recepimento statale in vista del successivo adeguamento dell'ordinamento regionale e a verificare l'opportunità di recepimento regionale delle seguenti direttive, o di singole disposizioni, ricorrendo, laddove possibile, alla legge europea regionale:
  - ✓ **direttiva 2019/883/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE il cui termine di recepimento è previsto per il 28 giugno 2021;
  - ✓ **direttiva 2019/1158/UE** del 20 giugno 2019 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio il cui termine di recepimento è previsto per il 2 agosto 2022;
  - ✓ **direttiva 2019/1161/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada il cui termine di recepimento è previsto per il 2 agosto 2021;
  - ✓ **direttiva 2019/1936/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali il cui termine di recepimento è previsto per il 17 dicembre;
  - ✓ **direttiva 2019/904/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, sulla

riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente il cui recepimento è previsto per il 3 luglio 2021;

- ✓ **direttiva (UE) 2019/1024** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico il cui recepimento è previsto per il 17 luglio 2021;
- ✓ **direttiva (UE) 2019/1152** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione Europea il cui recepimento è previsto per il 1 agosto 2022.

Con riferimento alla **direttiva 2018/844/UE** recepita nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. 10/06/2020, n. 48, (Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.) la Giunta regionale sta provvedendo ad adeguare l'ordinamento regionale in sede di attuazione, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 16 del 2008, con il progetto di legge regionale europea 2021 modificando la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 (Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia).

## **2. PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI LOCALI, DEI PORTATORI DI INTERESSE E DEI CITTADINI ALLE POLITICHE E AL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

Le attività che la Regione svolge per la partecipazione alle fasi ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea, e le sue attività di rilievo internazionale, sono oggetto di adempimenti informativi già enunciati dallo Statuto regionale con particolare riferimento al diritto di informazione preventiva e successiva dell'Assemblea (articoli 12 e 13).

Le modalità con cui adempiere a questi obblighi informativi sono state individuate dalla legge regionale n. 16/2008 con carattere di reciprocità tra la Giunta e l'Assemblea, richiedendo la tempestività, la modalità informatica dello scambio delle informazioni e indicandone in modo non esaustivo anche il contenuto (articoli 4 e 15).

Con delibere assunte, nel mese di marzo 2010, d'intesa tra la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, si sono individuate le modalità attuative degli obblighi di informazione (Delibera UP n. 56 del 2 marzo 2010 e Delibera di Giunta n. 57 dell'8 marzo 2010).

In attuazione della citata Intesa, è operativa a partire dal 2016 la sezione del sito internet dell'Assemblea legislativa (L'Assemblea in Europa) accessibile direttamente dall'home page, che costituisce il punto di raccolta unitario, per i cittadini e gli altri soggetti interessati, dei documenti, delle informazioni e dei risultati delle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei e che, in una fase successiva, potrebbe essere ulteriormente implementata per facilitare le relazioni e gli scambi di informazioni con altre regioni e soggetti istituzionali, a livello nazionale ed europeo.

A seguito delle modifiche apportate alla legge regionale 16 del 2008 sono stati rafforzati gli strumenti di informazione reciproca relativi alla partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche europee.; l'art. 21 quinquies prevede, inoltre, l'adozione di atti attuativi che, tra l'altro, garantiscano un maggiore raccordo anche dal punto di vista dello scambio di informazioni tra Giunta regionale e Assemblea legislativa. Nell'ambito di tale circuito informativo la struttura di delegazione della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles assicura le informazioni funzionali all'organizzazione delle consultazioni e di altre eventuali attività di partecipazione della Regione.

Si segnala che l'**audizione degli stakeholders sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2018** della I Commissione assembleare si è tenuta il 27 novembre 2017. L'audizione ha dato l'avvio alle attività che hanno portato allo svolgimento della Sessione europea 2018 dell'Assemblea legislativa. L'obiettivo dell'iniziativa è dare voce ai soggetti (istituzionali e non) del territorio coinvolgendoli

attivamente nei lavori che, in occasione della Sessione europea, hanno portato l'Assemblea legislativa a definire le priorità e gli indirizzi che guidano la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle decisioni e delle politiche dell'UE. Nel 2018, l'audizione è stata organizzata con la partecipazione dei parlamentari europei della circoscrizione nord-est, grazie alla prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo, e del Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

**L'udienza conoscitiva degli *stakeholders* sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2019** della I Commissione assembleare si è tenuta il 28 gennaio 2019. L'audizione ha dato l'avvio alle attività che hanno portato allo svolgimento della Sessione europea 2019 dell'Assemblea legislativa. Nel 2019, l'audizione è stata organizzata con la partecipazione dei parlamentari europei della circoscrizione nord-est, grazie alla prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo e del Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

**L'udienza conoscitiva degli *stakeholders* sul Programma di lavoro della Commissione europea per il 2020** della I Commissione assembleare si è tenuta il 30 settembre 2020. L'audizione ha dato l'avvio alle attività che hanno portato allo svolgimento della Sessione europea 2020 dell'Assemblea legislativa. Nel 2020, l'audizione è stata organizzata con la partecipazione dei parlamentari europei, grazie alla prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo e del Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Numerosa la partecipazione dei parlamentari di tutte le forze politiche.

### **3. PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DELLA STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA**

L'Assemblea legislativa da anni sviluppa progettualità volte al sostegno delle attività delle istituzioni scolastiche e delle Università dell'ER e di tutta la cittadinanza per la promozione della cittadinanza europea, educazione delle giovani generazioni, promozione dei diritti umani, della memoria e legalità e della cittadinanza attiva in generale, sulla base degli obiettivi strategici annualmente delineati dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea.

Gli strumenti principali che l'Assemblea utilizza per svolgere attività di promozione della cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea sono i bandi annuali "Viaggi attraverso l'Europa", realizzati in attuazione della Legge n. 16/2008 e rivolti alle istituzioni scolastiche, agli Istituti Storici ed alle Associazioni di promozione sociale, e tutte le attività svolte dal Centro Europe Direct Emilia-Romagna per docenti, studenti di ogni ordine e grado, oltre che adulti appartenenti a diversi target.

I contributi ad amministrazioni locali, fondazioni, associazioni o altri enti per il finanziamento di iniziative e progetti finalizzati alla promozione della cittadinanza europea e della conoscenza della storia dell'integrazione europea per gli anni 2018, 2019 e 2020 sono i seguenti:

<b>ANNO 2018</b>		
N° progetti approvati	Impegnato	Liquidato a seguito di rendicontazione
<b>17</b>	<b>238.930,58 €</b>	<b>223.510,95 €</b>

<b>ANNO 2019</b>
------------------



N° progetti approvati	Impegnato	Liquidato a seguito di rendicontazione
<b>23</b>	<b>279.914,00 €</b>	<b>256.893,91 €</b>

ANNO 2020		
N° progetti approvati	Impegnato	Liquidato a seguito di rendicontazione
<b>19</b>	<b>279.996,58 €</b>	<b>253.220,81 €</b>

## Viaggi attraverso l'Europa

### Finalità

Dal 2018 l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna promuove e finanzia l'Avviso "Viaggi attraverso l'Europa", iniziativa che si inquadra tra gli interventi di cui all'art. dell'art. 21 ter, comma 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (*Norme sulla partecipazione della regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello statuto regionale*), come modificata dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 6.

La legge di modifica ha rappresentato l'occasione per elaborare una politica di sostegno e valorizzazione dell'identità europea al fine di diffondere tra i cittadini emiliano-romagnoli la conoscenza del percorso di integrazione europea e dei diritti e doveri che derivano dalla cittadinanza europea con l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza all'Europa dei cittadini e delle nuove generazioni attraverso la promozione e il sostegno di iniziative e progetti a ciò espressamente dedicati.

### Modalità di attuazione

Nel triennio 2018-2020 sono state promosse e finanziate due edizioni dell'Avviso "Viaggi attraverso l'Europa". L'attività è stata realizzata in attuazione del protocollo d'intesa tra l'Assemblea legislativa e gli Istituti storici provinciali, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 72 del 18/07/2018, con cui gli Istituti storici, luoghi di formazione, ricerca e studio per eccellenza, hanno assunto la funzione di consulenti tecnico-scientifici per l'Assemblea legislativa rispetto ai progetti di "Viaggi attraverso l'Europa" organizzati da enti, scuole, associazioni e organizzazioni del territorio presenti sulle varie Province del territorio regionale.

Inoltre, gli Istituti storici hanno contribuito alla pubblicizzazione delle azioni intraprese dall'Assemblea legislativa su questo tema attraverso:

- l'organizzazione di incontri di formazione e informazione rivolti a studenti e insegnanti per promuovere la sensibilizzazione sui temi europei;
- attività di supporto didattico e scientifico a tutti i soggetti pubblici e privati interessati a presentare progetti nell'ambito dell'avviso "Viaggi attraverso l'Europa".

### Descrizione attività e risultati

Per le due edizioni promosse e finanziate dell'Avviso "Viaggi attraverso l'Europa" sono stati identificati i seguenti beneficiari che, in forma singola o in rete, hanno avuto accesso ai finanziamenti:

- a. le scuole primarie e secondarie di ogni ordine e grado della Regione Emilia-Romagna;
- b. gli enti locali della Regione Emilia-Romagna;
- c. altri enti, associazioni e organizzazioni del territorio della Regione Emilia-Romagna.

**Il primo avviso di Viaggi attraverso l'Europa** è stato approvato con determinazione n. 564 del 03/08/2018. L'attività di promozione e informazione è stata molto sostenuta e ha dato risultati soddisfacenti. Infatti, a fronte di n. 47 progetti presentati, ne sono stati sostenuti n. 45 per un importo complessivo di € 370.159,78. Le attività di realizzazione dei progetti si sono svolte lungo tutto l'anno scolastico 2018-2019 e gli studenti coinvolti sono stati circa 2600 studenti provenienti da tutte le province del territorio regionale.

Si segnala inoltre che in data 25 marzo 2019 si è svolto in Assemblea legislativa l'incontro "Vivere e costruire la cittadinanza europea: esperienze e nuove opportunità in Emilia-Romagna", in occasione del quale è stato dato conto di alcune significative esperienze finanziate attraverso l'Avviso Viaggi attraverso l'Europa, tra cui:

- *S-confinati confini*, presentato dalla Direzione didattica di Fidenza (Scuole primarie De Amicis, Collodi e Ongaro) di Fidenza
- *Dal muro ai muri. La ricchezza nella diversità e il futuro dell'Unione europea*, presentato dall'Istituto Tecnico Tecnologico Statale "Guglielmo Marconi" (I.T.T.S.) di Forlì
- *L'Europa del carbone. Soldati e migranti del '900 europeo*, presentato dall'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia

**Il secondo avviso di Viaggi attraverso l'Europa** è stato approvato con determinazione n. 434 del 26/06/2019. In questa seconda edizione, a fronte di 72 progetti presentati, sono stati ammessi a finanziamento 30 progetti che coinvolgono circa 2440 studenti provenienti da tutte le province del territorio regionale a fronte di un importo complessivo pari a euro 267.911,15. Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia del Covid-19, la maggior parte dei beneficiari è stata impossibilitata a realizzare i progetti in quanto l'avviso stabiliva che i viaggi avrebbero dovuto svolgersi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020. Solo quattro beneficiari, avendo programmato le attività prima della totale sospensione delle attività scolastiche disposta come misura di contenimento del virus, sono stati in grado di portare a termine le attività previste. Gli studenti coinvolti sono stati n. 308 e i finanziamenti effettivamente liquidati ammontano a € 32.280,68. Pertanto, data l'eccezionalità della contingenza, al fine di non disperdere le progettualità messe in atto, si è ritenuto opportuno prevedere la proroga dei termini per la realizzazione dei progetti fino al 31 dicembre 2021, lasciando ai beneficiari la libertà di scegliere se accettare o meno la proroga e, sui 26 soggetti beneficiari rimasti, solo 3 hanno deciso di non accettare. Infine, nel 2020 è stato avviato l'iter per la III edizione dell'Avviso Viaggi attraverso l'Europa che, considerate le limitazioni derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19, è stato pensato per valorizzare esperienze di "viaggi virtuali" da sviluppare in riferimento ad uno dei seguenti temi:

- **Il processo di integrazione dell'Unione europea** a partire dai progetti di integrazione promossi dalla fine della Prima Guerra Mondiale;
- **I protagonisti dell'Unione europea** con particolare attenzione alle personalità emiliano-romagnole;
- **Il Pilastro europeo dei diritti sociali** come strumento attraverso il quale l'Unione europea afferma 20 principi chiave su pari opportunità, condizioni di lavoro eque, protezione sociale e inclusione;
- **I diritti umani e l'Unione europea**, con particolare riferimento al Premio Sakharov che viene assegnato annualmente dal Parlamento europeo a persone o organizzazioni che lottano per i diritti umani e le libertà fondamentali;
- **L'Unione europea raccontata attraverso il cinema** e in particolare i film premiati con il Premio Lux, ora rinominato LUX Audience Award, che fanno da eco emotivo su politiche ambientali, migrazioni, lotta alla povertà e alle disuguaglianze, nonché su democrazia e pluralismo;
- **Gli obiettivi del Green deal europeo e la "memoria della terra"**: l'impronta antropica e la sfida dell'Europa ai cambiamenti climatici per diventare il primo continente a impatto climatico zero per un uso sostenibile delle risorse;
- **Le grandi migrazioni** che hanno segnato la storia dell'Unione europea (displaced persons): sfide e opportunità.

**Le attività di Europe Direct Emilia-Romagna di promozione della cittadinanza europea: dati 2018-**

## 2020

Il Centro Europe Direct dell'Emilia-Romagna fa parte della rete europea Europe Direct, coordinata e cofinanziata dalla Commissione europea. Il 2020 è stato l'ultimo anno della programmazione triennale 2018-2020 che ha visto lavorare in rete 44 centri in Italia e 434 nell'Unione europea. Nel 2020 è stato presentato il progetto per il bando relativo alla generazione 2021-2025 della rete europea Europe Direct, che il Centro EDIC Emilia-Romagna ha vinto per la quinta volta consecutiva.

Il Centro Europe Direct Emilia-Romagna ha pertanto goduto di una sovvenzione di funzionamento che per la programmazione 2018-2020 consistente in euro 32.000,00 all'anno di co-finanziamento, conferito per il 70% ad approvazione da parte della Commissione europea del Piano di comunicazione annuale e per il restante 30% dopo la rendicontazione programmatica e contabile annuale.

Europe Direct è un servizio informativo rivolto ai cittadini di tutto il territorio regionale ai quali fornisce informazioni e consulenza sulle politiche e la normativa europea, sulle attività delle istituzioni europee, i programmi comunitari e le opportunità offerte dall'UE. Europe Direct svolge attività di reference rivolta al pubblico, in presenza o in remoto, con personale qualificato impiegato presso i suoi sportelli decentrati situati nei Comuni di Bologna, Piacenza, Reggio Emilia e Parma. Europe Direct svolge attività di comunicazione su tematiche europee e sui diritti umani in Europa e nel mondo attraverso i suoi siti web, le pubblicazioni on line e cartacee, la collaborazione editoriale con altri enti. In networking con Commissione europea, Parlamento europeo, reti europee presenti sul territorio regionale, Università della Regione Emilia-Romagna, Enti locali ed Associazioni del territorio regionale costruisce progetti in Emilia-Romagna, eventi ed iniziative su tematiche europee rivolte a diversi target. Offre alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado offerte informative/formative sull'Europa e sui diritti umani. Offre sostegno formativo/informativo, su richiesta, anche a target adulti.

La promozione della cittadinanza europea è quindi il fulcro delle molteplici attività del Centro Europe Direct Emilia-Romagna, attività che si sviluppano attraverso azioni di comunicazione sulle politiche europee e delle opportunità offerte dalla cittadinanza europea per lo sviluppo dei nostri territori e per migliorare la vita dei cittadini emiliano-romagnoli. La stretta relazione fra politiche europee e politiche regionali è pertanto importantissima nell'attività di EDIC ER.

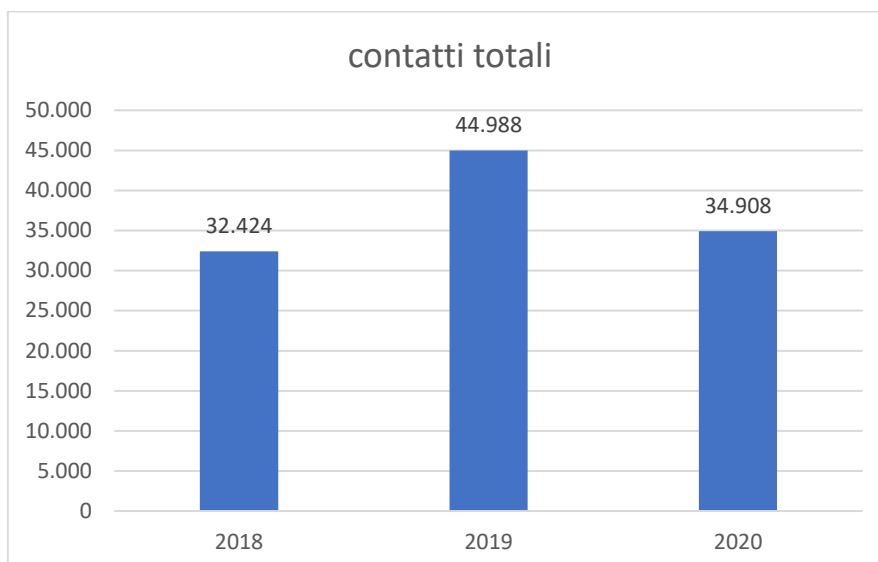
Alla fine del 2020 EDIC E-R è stato nominato dalla Direzione Generale Comunicazione (DG COMM) Hub della Conferenza sul futuro dell'Europa, che partirà il 9 maggio 2021. In Italia è presente un hub per ogni regione. EDIC ER è certificato secondo le norme *UNI EN ISO 9000* per le “Attività relative all'erogazione di servizi di informazione e documentazione” e per la “Progettazione ed erogazione di servizi di informazione e documentazione sui temi legati all'Unione europea”.

## Descrizione Attività

### Contatti diretti con gli utenti

I contatti diretti con gli utenti avvengono di persona presso gli sportelli di Europe Direct Emilia-Romagna, nel corso degli eventi che sono stati organizzati insieme a vari partner e nel corso delle attività formative rivolte a studenti e docenti di ogni ordine e grado e adulti appartenenti a diversi target. I contatti diretti avvengono anche via telefono e via mail per quanto concerne soprattutto la richiesta di ricerche normative, giurisprudenziali o fattuali, o via skype per ciò che concerne le attività di consulenza sulla mobilità transnazionale. I contatti 2018-2019-2020 sono i seguenti:

Contatti totali			
	di persona, telefono, mail	Skype con Mobilitas	TOTALE
2018	32.070	354	32.424
2019	44.916	72	44.988
2020	34.816	92	34.908



### Sportelli al pubblico

Europe Direct Emilia-Romagna, sulla base di accordi, dispone di sportelli decentrati aperti al pubblico presso il Comune di Bologna, il Comune di Piacenza, il GAL del Ducato a Parma, la Fondazione E-35 a Reggio Emilia. Alla fine del 2020 sono state riallacciate le relazioni con il Comune di Imola per la ripresa delle attività dello sportello. Nel 2020 gli sportelli sono stati per lo più chiusi al pubblico in presenza, mantenendo servizi al telefono e via mail.



In aggiunta a questi dati vanno considerate le attività svolte con la Piattaforma di accompagnamento alla mobilità transnazionale Mobilites.net svolte in partenariato con la cooperativa sociale Uniser. In particolare, fino al 2018 sulla piattaforma erano attivi i colloqui personalizzati relativi a diverse progettualità europee (Erasmus+, Your first Eures job e Reactivate), mentre dal 2019 sono stati attivati colloqui di orientamento ed accompagnamento alla mobilità europea con il programma Erasmus+ per gli studenti, e di aiuto alla progettazione europea con Erasmus+ per i docenti

<b>Appuntamenti su skype piattaforma Mobilites. net</b>	
<b>2018</b>	<b>354</b>
<b>2019</b>	<b>72</b>
<b>2020</b>	<b>92</b>

Di seguito i dati sulle altre attività principali di EDIC ER relativamente alla promozione della cittadinanza europea.

### Attività di formazione con le scuole.

Ogni anno EDIC ER pubblica a inizio settembre un catalogo di offerte formative per le scuole, con corsi e laboratori in presenza, moduli e kit didattici e, dal 2020 a causa della pandemia, videolezioni. Le offerte sono rivolte a studenti e docenti di ogni ordine e grado. A causa dello scoppio della pandemia di covid 19 nel 2020 abbiamo aumentato la nostra attività di comunicazione su web e sui social ed abbiamo potenziato l'attività di formazione attraverso l'e-learning e un catalogo di videolezioni, molto apprezzate dai docenti, e che si sono dimostrate particolarmente utili nel primo lockdown per aiutarli a svolgere l'attività di

educazione civica europea programmata, ma anche per la formazione degli stessi docenti sia sulle tematiche relative all'attualità europea che per affrontare la sfida dell'educazione con la DAD. Molto utile in tempi di lockdown si è rivelata la scelta - già fatta dall'anno precedente - di offrire in aggiunta ai percorsi in presenza, anche una serie di percorsi didattici condotti dagli stessi docenti con l'utilizzo di materiali didattici prodotti da EDIC ER. Sono stati trasformati i percorsi offerti da catalogo in presenza in incontri su piattaforma. Analogamente sono stati trasformati gli eventi previsti dal piano di attività per poterli realizzare su piattaforma e in diretta facebook.

#### **Dati relativi ai percorsi didattici per le scuole**

<b>Proposte rivolte ai docenti</b>				
	<b>Corsi</b>	<b>E-learning</b>	<b>Videolezioni e supporti didattici</b>	<b>Piattaforme</b>
2020-2021	2	2	7	2
2019-2020	3	1	5	2
1018-2019		1	4	1

<b>Proposte rivolte agli studenti</b>						
	in presenza	e-learning	videolezioni	percorsi condotti dai docenti con nostri moduli didattici, kit, tutoraggio	concorso fotografico EurHope	adesioni a progetti nazionali (*)
2020-2021	6 (trasformati in online)	2	41	4	1	2
2019-2020	3	2	41	6	prorogato	1
1028-2019	8	1	0	0	1	2

(\*) 2020-2021: "A scuola di opencoesione" e "IO lo chiedo"; 2010-2020: "A scuola di opencoesione"; 2018-2019: "A scuola di opencoesione" e "#Iorispetto"

#### **Studenti e docenti partecipanti ai nostri percorsi didattici**

<b>Studenti 2018</b>	<b>N°</b>
Formazione di EDIC ER	4590
Partecipazione a incontri organizzati dalle scuole	205
<b>TOT</b>	<b>4795</b>

<b>Studenti 2019</b>	<b>N°</b>
Formazione di EDIC ER	7610
Partecipazione a incontri organizzati dalle scuole	409
<b>TOT</b>	<b>8019</b>

<b>Studenti 2020</b>	<b>N°</b>
Formazione di EDIC ER	3443
Partecipazione a incontri organizzati dalle scuole	120
<b>TOT</b>	<b>3563</b>

Nel 2020 una gran parte di docenti e studenti hanno utilizzato le videolezioni realizzate da EDIC ER per continuare le attività di promozione della cittadinanza europea e di conoscenza del percorso di integrazione. Le videolezioni sono state caricate su youtube e pertanto gli utilizzi non sono stati conteggiati in questa tabella, bensì nella tabella relativa ai social network (dato 2019: visualizzazioni n. 895; dato 2020: visualizzazioni 12.000).

### **Attività rivolte alle Università**

#### **Laboratorio EuLab.**

Sulla base di un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Bologna, EDIC ER collabora fin dal 2015, alla realizzazione del laboratorio Eulab – Informare e comunicare sull'Europa, bandito annualmente dall'Università. Attraverso lezioni, seminari, laboratori e progetti, EuLab ha contribuito negli anni a diffondere saperi, esperienze e una cultura attenta e aperta alle sfide e alle opportunità che l'Unione europea rappresenta, con azioni rivolte a tutti gli studenti universitari ma anche ai cittadini bolognesi. Allo stesso tempo, sono fornite agli studenti una formazione costante sulle opportunità a loro offerte dai programmi di finanziamento europeo per la mobilità transnazionale attraverso workshop specifici. Con Eulab sono stati coinvolti nei seminari, che durano ognuno diversi mesi, quasi 200 studenti, con un picco nell'anno accademico 2018-2019 che ha visto il coinvolgimento di 75 studenti suddivisi in due laboratori consecutivi.

#### **Premio di laurea “L'Europa che sarà”.**

L'Assemblea legislativa mette in palio annualmente n. 2 premi del valore di € 10.000,00 (diecimila) ciascuno quale contributo all'effettuazione di un percorso di addestramento professionale della durata di un anno, da svolgersi principalmente presso il Centro Europe Direct Emilia-Romagna dell'Assemblea legislativa.

<b>Anno</b>	<b>Candidature</b>	<b>Vincitori (*)</b>
<b>2020</b>	62	2

<b>2019</b>	12	2
<b>2018</b>	12	2

(\*) i vincitori realizzano il proprio percorso presso EDIC ER nell'anno successivo

## Eventi

EDIC ER organizza eventi su temi di attualità europea, seguendo le priorità definite annualmente dalle istituzioni europee, dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Assemblea legislativa. Tali eventi sono organizzati per lo più in networking con diversi soggetti istituzionali e associativi del territorio. Con alcuni di essi abbiamo stipulato nel corso degli anni accordi di collaborazione.

### Dati partecipanti agli eventi EDIC ER

<b>Cittadini 2018</b>	
Eventi organizzati da EDIC ER	3649
Partecipazione ad Eventi organizzati in E-R dalle istituzioni europee e da nostri partner	12905
<b>TOT</b>	<b>16554</b>

<b>Cittadini 2019</b>		<b>N°</b>
Eventi organizzati da EDIC ER		17106
Partecipazione ad Eventi organizzati in E-R dalle istituzioni europee e da nostri partner		5379
<b>TOT</b>		<b>22485</b>

<b>Cittadini 2020</b>		<b>N°</b>
Eventi organizzati da EDIC ER		17712
Partecipazione ad Eventi organizzati in E-R dalle istituzioni europee e da nostri partner		1742
<b>TOT</b>		<b>19454</b>

## Attività di comunicazione web e social

EDIC raggiunge i cittadini emiliano romagnoli anche attraverso la sua attività comunicativa multicanale che si svolge attraverso il suo sito web e quelli degli sportelli decentrati, le newsletter e i social network. L'attività di comunicazione nel 2020 è stata potenziata, per ovviare alla impossibilità di organizzare eventi e formazioni in presenza. Il gradimento dell'utenza è stato pienamente soddisfacente. La rendicontazione 2020 non è ancora stata completata, essendo stata prorogata dalla Commissione europea la programmazione 2020 fino al 30/4/2021, a causa della pandemia. Alcuni dati, quindi, non sono ancora stati conteggiati.

<b>visualizzazioni web e social network</b>						
	<b>2020</b>	<b>n. post</b>	<b>2019</b>	<b>n. post</b>	<b>2018</b>	<b>n. post</b>
<b>You-tube</b>	12.442		895		1.533	
<b>Siti web (*)</b>	Visualizzazioni 143.139 Accessi 99.076	353	Visualizzazioni 107.859 Accessi 71.085	273	Visualizzazioni 81.386 Accessi 45.214	267
<b>Facebook</b>	5.519	341	5407	387	4828	502
<b>Twitter</b>	1.090	154	1035	145	953	360
<b>Instagram</b>	2.784	388	3200	114	268	/

(\*) Gli accessi sono relativi ai siti EDIC ER, pagine web comune di Bologna e Comune di Piacenza – nel conteggio delle visualizzazioni mancano i dati relativi al Comune di Bologna

<b>Newsletter e infografiche</b>						
	<b>2020</b>	utenti totali (*)	<b>2019</b>	utenti totali (*)	<b>2018</b>	utenti totali (*)
infografiche realizzate	43		4		0	
Newsletter spedite	136	25.812	99	19207	137	19192

(\*) Monitor Europa, rubrica nella newsletter settimanale “Iperbole - Bologn@Europ@Mondo Rubrica” del Comune di Bologna, Newsletter ED Piacenza